

CREPUSCOLI DI LIBERTÀ

Non fu molto facile spiegare quell'avventura perché se Marietta non conosceva l'Arrighi, meno ancora Arrighi conosceva lei. Marietta d'altronde aveva l'ordine di non nominare dinanzi all'Arrighi la sua padroncina e dovette prendere a parte Don Carlo per raccomandarglielo nel di lei nome. Restava tuttavia da dichiarare che cosa volesse quel signore da don Carlo.

Semplicemente, con schiettezza, con ardore commosso, comprendendo che il carico della spiegazione toccava a lui, Arrighi narro' la sua fede patriottica, il tranello nel quale era caduto e la necessita' della difesa che lo aveva obbligato a servirsi della rivoltella. Copratore ed assassino lo avrebbe giudicato il ministro di Dio? Don Carlo non giudico'. Colla me-

desima semplicita', colla medesima schiettezza, collo stesso ardore commosso rispose alla confessione del giovane:

— Qui non siamo al tribunale della pena. Mi sciolgo dalla mia veste di prete, sono un uomo di fronte a un uomo. Figliuolo, la mia casa vi e' aperta. Discutiamo insieme cio' che si puo' fare per salvarvi.

Tutta la notte il lume rimase acceso nella camera di don Carlo. Aveva rimandato a casa Marietta, aveva indicato un letto ad Arrighi che vi si butto' vestito, non per dormire, ma per tenersi pronto alla partenza come era stata ideata da don Carlo. Quel mattino stesso, alle prime ore dovea giungere in Canonica un carro di legna proveniente da Sarono

e quello sarebbe stato appunto il veicolo che doveva condurre Arrighi fuori di citta', innanzi nella campagna. Si era persuasi che la polizia non pensava certamente di andare a rintracciarlo a Sarono e le guardie del dazio, abituate a vedere quel carro al servizio di una Canonica non sarebbero entrate in sospetto.

Certo non era mai capitato a Don Carlo nell'esercizio del suo ministero un simile caso di coscienza e se ci avesse pensato prima non avrebbe immaginato di poterlo scegliere con tanta prontezza. Egli passeggiava in su e in giu' per calmare il sangue, non per delucidare le idee che gli erano subito apparse limpide. Nessuna esitazione lo aveva trattenuto in quel primo gesto umanitario di tendere la mano al fratello in pericolo ed ora se ne sentiva fiero, come di una agguata al patrimonio della sua vita spirituale. Sebbene le contingenze della missione che egli esercitava nel mondo lo avessero distretto da pensieri che non fossero strettamente religiosi, nel fondo della sua anima si sentiva oltre che prete, anche italiano.

Povero giovane! ripeteva fra se',

sbirciando l'Arrighi — e tutto quando giaceva in lui di vitalita' compressa, di combattivita' inoperosa, gli tumultuava dentro con una sensazione favorevolissima alla traversata. Appena fu pronunziato il nome di Castelletto, Marietta aveva soggiunto che un suo fratello, il quale faceva il pescatore e aveva barca propria, si sarebbe incaricato volentieri di farlo passare. Tutto si annunciava cosi' favorevole che don Carlo, senza arrestarsi un solo istante sul pericolo che correva egli stesso come complice, quando vide il carro allontanarsi ringraziò Dio che gli aveva permesso di compiere quella buona azione.

I pensieri di Arrighi intanto che il carro lo trasportava lungi da Milano non erano cosi' semplici: si compiacivano al contrario in tali e tante correnti che la preoccupazione del momento presente non era forse la maggiore. La scena violenta della sera antecedente all'epilogo di un uomo morto gli stava davanti in tutta la sua terribilita' e il suo misero; ne' la sua terribilita' e il suo mistero; ne' salvatore, ne' le spiegazioni timide,

Santina e Marietta trovavasi per lo appunto nei dintorni di Somma Lombarda, quasi di fronte a Castelletto, dove il Ticino si restringe, ed era appunto favorevolissimo alla traversata. Appena fu pronunziato il nome di Castelletto, Marietta aveva soggiunto che un suo fratello, il quale faceva il pescatore e aveva barca propria, si sarebbe incaricato volentieri di farlo passare. Tutto si annunciava cosi' favorevole che don Carlo, senza arrestarsi un solo istante sul pericolo che correva egli stesso come complice, quando vide il carro allontanarsi ringraziò Dio che gli aveva permesso di compiere quella buona azione.

I pensieri di Arrighi intanto che il carro lo trasportava lungi da Milano non erano cosi' semplici: si compiacivano al contrario in tali e tante correnti che la preoccupazione del momento presente non era forse la maggiore. La scena violenta della sera antecedente all'epilogo di un uomo morto gli stava davanti in tutta la sua terribilita' e il suo misero; ne' la sua terribilita' e il suo mistero; ne' salvatore, ne' le spiegazioni timide,

reticenti, confuse di Marietta erano valse a delucidare quello che ancora gli sembrava un sogno stravagante. Ma al disopra del sogno la realta' fatale di aver dovuto abbandonare il suo domicilio con tutto cio' che conteneva di documenti e di corrispondenze, senza poter avvertire gli amici, non sapesse bene egli stesso quanto vi aveva lasciato di importante e se gli altri per cagione sua potessero venir compromessi, questo gli era il tormento piu' acuto dell'anima, il pensiero incessantemente vigile dentro di se'. L'altro non voleva ascoltare. Mordeva la viperezza coi suoi denti avvelenati straziandolo nell'orgoglio, nel sentimento, nella sua sensualita' acuitizzata di amante deriso e tradito; stolecamente gli non gettava un grido e se il dolore diventava insopportabile con uno sforzo di tutto il suo essere schiacciava la vita a costo di farsi a brani il cuore.

In tale stato giunse Arrighi alle placide rive del Ticino, al paesucolo indicato, dove non gli fu difficile trovare il fratello di Marietta gia' avvertito del suo arrivo e cosi' pronto ai suoi ordini che, staccandosi per un istante dalle proprie gravi

preoccupazioni, Arrighi spero' di poter spiegare finalmente l'intriso avvolgimento di fatti che lo avevano spinto a mezzo di persone ignote in posto ignoto. Ma il fratello di Marietta nulla sapeva di quanto era avvenuto a Milano. In altri momenti, a spirito libero, Arrighi non si sarebbe forse piegato cosi' docilmente al fatto compiuto. Ora invece sentiva che la sua volonta', pur tanto forte, era guidata da una arcaica influenza benefica della quale non potendo rendersi conto gli fu duopo attribuire a quel concorso fortuito di circostanze che chiamasi comunemente destino.

E pero', vareando il fiume (sempre sotto le spoglie del villico che era rimasto a Milano) il fuggiasco aveva quietato un poco i tumulti dell'anima. La gran calma del Ticino aveva in un leggero velo di nebbia che confondeva i particolari delle due rive sembrava immergerlo in un bagno di oblio sul quale trasvolavano in una diafanita' di ombre i compagni, l'agguato, la fuga, l'uomo ucciso e tutti quei personaggi misturati, evanescenti, che erano accorsi

(Continua)

La visita del Regio Console all'Ospedale Fabiani

Da circa due anni a questa parte l'Ospedale Fabiani, diretto con intelletto d'amore dal suo proprietario e scintillato Dr. Giuseppe Fabiani, ha richiamato intorno a se l'attenzione della stampa italiana locale e di quella di fuori citta'; di un numero straordinario di nostri connazionali che vi ricorrono per sottoporsi al coltellaccio del chirurgo e liberarsi di vecchissimi malanni che li affliggevano; e di notabilita', americane ed italiane, desiderose di assicurarsi de visu e sapere dalla bocca dei pazienti quali effetti produce il nuovo metodo operatorio, che lvi si pratica. Diciamo nuovo, perche' sebbene il trovato esistesse da lungo tempo, pochissimi lo applicavano per ragioni che crediamo ovvie accennare.

toposti. Rimase cosi' bene impressionata la mia signora, che ha promesso di volere assistere, in un futuro non lontano, a delle operazioni col metodo dell'anestesia locale. Quell'uomo, conchiuse il Cav. Silenzi, alludendo al Dr. Fabiani, e' un fenomeno di energia ed e' un peccato che nella sua opera umanitaria non abbia l'ausilio di altri medici'.

Per ogni caso operato nell'Ospedale Fabiani occorrerebbe intrattenersi per rilevarne i caratteri speciali, ma piu' che la propaganda scritta vale l'assistenza alle operazioni per convincersi che quello che si scrive risponde a realta'. L'Ospedale Fabiani nelle ore delle operazioni e' aperto a tutti.

Si tratta, come abbiamo ripetutamente detto, del metodo dell'anestesia locale, cioe' di iniezioni nella parte affetta che si vuole operare, in virtu' del quale il malato, ad occhi aperti, conversando e fumando, subisce l'operazione, dalla rimozione di un piccolo o grande tumore, di ernia semplice o doppia e voluminosa, all'appendice, senza sentire affatto dolore. Alle masse non troppo evolute queste nostre affermazioni possono sembrare un paradosso, ma esse o chi per esse, volendo assicurarsi della verita', non hanno da fare altro che assistere alle operazioni come, fino ad oggi, hanno fatto tanti nostri connazionali, compreso diversi preti cattolici, uomini di affari italiani, parenti ed amici di sofferenti, di Philadelphia e di altre citta'.

Nell'ultima visita che vi abbiamo fatta siamo rimasti sorpresi di una innovazione. Prima l'Ospedale non accettava donne; questa volta ve ne abbiamo trovate tre, le quali, in corso, ci hanno detto: qui stiamo bene, siamo trattate bene e pochissimi giorni dopo la operazione ne usciremo meglio di quanto vi siamo entrate. Esse sono:

1. — Caterina Ricciardi, affetta da ernia addominale voluminosa. Era stata operata altrove dieci anni fa, ma l'ernia torno' a comparire appena dopo l'operazione.

2. — Micholina Cimino, di anni 34, proveniente da Pittston, di Scenari, Chieti, operata di ernia e doppio tumore, di cui era sofferente da oltre tre anni. Entrata all'ospedale alle ore 10, alle ore 2 fu operata.

3. — Giulia Meale, di 34 anni, da Palmoli, Chieti, operata di ernia molto voluminosa alla regione addominale di cui soffreva da circa 20 anni.

Non siamo autorizzati a farlo, ma potremmo citare casi, per averli saputi dalla bocca di interessati, che il Dr. Fabiani non solo si e' assunta la responsabilita' di essi, ma ha accettato nell'Ospedale diversi pazienti senza un soldo, nella speranza, se lo credono, che paghino quando ne avranno.

Durante la nostra ultima visita abbiamo parlato con un certo Fioravante Offidani, di anni 34, da Sant'Erpidio, Ascoli Piceno, ammalato con tre figli. Il povero Offidani, accusando acuti dolori, che erano sintomi di appendicite, era stato curato dal Dr. Fabiani e i dolori erano cessati. Tre giorni dopo dovette nuovamente correre dall'ottimo professionista. Entro' nell'ospedale alle ore 10 di sabato, 4 dicembre, alle ore 11 fu operato di appendicite, dopo sette giorni, sebbene ancora ricoverato nell'Ospedale, stava bene. L'appendice che gli e' stata estratta la conserva in una bottiglia per mostrarla alla sua moglie che e' per arrivare.

Per iniziativa del signor Silvio Liberatore e ad insaputa del Dr. Fabiani, martedì 7 del corrente mese, il Cav. Guglielmo Silenzi, Regio Console d'Italia in Philadelphia, accompagnato dalla sua gentilissima signora, che vuole essere al corrente, interessandosi, di tutte le cose, belle e buone, che succedono in mezzo a noi, volle fare una visita all'Ospedale omonimo.

— Sebbene fosse di sera — ci diceva il Cav. Silenzi, e nonostante il Dr. Fabiani non avesse mai sognato la mia visita, come lo stesso potetti accorgermi — rimasi benevolmente sorpreso della pulizia, organizzazione e precisione militare che presiedono all'Ospedale Fabiani.

Non siamo autorizzati a farlo, ma potremmo citare casi, per averli saputi dalla bocca di interessati, che il Dr. Fabiani non solo si e' assunta la responsabilita' di essi, ma ha accettato nell'Ospedale diversi pazienti senza un soldo, nella speranza, se lo credono, che paghino quando ne avranno.

Durante la nostra ultima visita abbiamo parlato con un certo Fioravante Offidani, di anni 34, da Sant'Erpidio, Ascoli Piceno, ammalato con tre figli. Il povero Offidani, accusando acuti dolori, che erano sintomi di appendicite, era stato curato dal Dr. Fabiani e i dolori erano cessati. Tre giorni dopo dovette nuovamente correre dall'ottimo professionista. Entro' nell'ospedale alle ore 10 di sabato, 4 dicembre, alle ore 11 fu operato di appendicite, dopo sette giorni, sebbene ancora ricoverato nell'Ospedale, stava bene. L'appendice che gli e' stata estratta la conserva in una bottiglia per mostrarla alla sua moglie che e' per arrivare.

Costicche' Ella, domandammo noi, e' rimasta soddisfatta di quella visita quasi notturna.

— Non solo, come le ho detto, rispose il cav. Silenzi, ammirai il modo come l'Ospedale funziona ed il trattamento che si fa agli ammalati, ma mi compiacqui altresì della energia, cultura e intraprendenza del Dr. Fabiani, qualita' queste che rilevali subito dalla conversazione che ebbi coll'egregio professionista. Pensare, continuo' il Cav. Silenzi, che, da mane a sera un uomo si sacrifica dentro quell'Ospedale, solo preoccupato di voler giovare all'umanita' sofferente. Egli ha bisogno dell'incoraggiamento di tutti, ed io mostrandogli la mia intima soddisfazione per la sua abnegazione, non potetti trattenermi dall'incoraggiarlo a perseverare.

Credeamo di non esagerare se diciamo che l'Ospedale Fabiani puo' stare alla pari di quelli che vanno per la maggiore in questa ed in altre citta'.

Bell Phone, Dickinson 6783

— Sicuro; io velli sapere dagli ammalati lvi ricoverati come erano trattati, ci rispose il Signor Console, e mia moglie s'interessa a ciascuno di essi, apprendendo dalla viva voce di tutti, uomini e donne, delle affettuose cure che vi ricevono, del nuovo metodo operatorio al quale si erano spontaneamente sot-

Cesare Verna
CONTRATTORE ELETTRICISTA
Si forniscono lampade elettriche di qualsiasi qualita'
Si fa qualsiasi lavoro elettrico, come impianto, ecc., a prezzi da non temere concorrenza
1311 Dickinson Street, Phila., Pa.
Walnut 927
Giovanni M. Di Silvestro
AVVOCATO ITALIANO
Difende cause civili e penali
North American Building
Camera 1402
Philadelphia, Pa.

OSPEDALE ITALIANO FABIANI
10th & CHRISTIAN STS., Philadelphia, Pa.



DIPARTIMENTI
MEDICO-CHIRURGICO, OCCHI, NASO, ORECCHI E GO-LA, GENITO-URINARIO, UTERO, VENEREE, SIFILITICO, Dentistico, Elettrocita', Raggi X, Iniezioni 606, Farmacia

OPERAZIONI
Gli ammalati vengono operati senza addormentarsi e senza dolore

In questi giorni non dimenticatevi

di visitare i Magazzini della Ditta Importatrice NAZARENO MONTICELLI 9th & Carpenter St.

Grande Assortimento di specialita' italiane:
Panforti — Torrioni — Cioccolatini — Amaretti — Confetti — Olio Sasso.

The Holiday Savings Fund Now Open at The Reading NATIONAL BANK
615-617 Penn Street

YOU ARE CORDIALLY INVITED TO JOIN
The Following Is the Amount of Interest Paid and the Amount for Which Checks Will Be Sent

1c up	Last payment	50c	Interest \$0.13	Check \$	12.88
50c down	Last payment	1c	Interest .26	Check	13.01
2c up	Last payment	\$1.00	Interest .26	Check	25.76
\$1.00 down	Last payment	2c	Interest .52	Check	26.02
5c up	Last payment	25c	Interest .64	Check	64.39
\$2.50 down	Last payment	5c	Interest 1.29	Check	65.94
10c per week			Interest .07	Check	5.07
25c per week			Interest .19	Check	12.69
50c per week			Interest .38	Check	25.38
\$1.00 per week			Interest .76	Check	50.76
\$2.00 per week			Interest 1.52	Check	101.52
\$5.00 per week			Interest 3.80	Check	253.80

Interest at 3 Per Cent Per Year Fifty Payments in All Classes.

Una utile, preziosa invenzione

Non si tratta di cose ipotetiche ed irrealizzabili, di discutibili invenzioni o della vendita di azioni buone o cattive, ma di un oggetto utilissimo che e' sempre al servizio delle nostre donne di casa. L'invenzione consiste in un tavolo, patentato dall'inventore signor Arturo Tofani, sotto il nome di: **THE TOFANI FOLDING SHIFTABLE TABLE**.

Maggiormente utile e' questo tavolo per quelle famiglie che hanno le case con piccoli vani, perche' esso, mentre e' di dimensioni ridotte, diventa poscia grande e vi si puo' "ammassare" il pane, le diverse qualita' di paste; vi possono sedere e mangiare diverse persone ed e' anche utile per i giocatori quando, per non essere... sorpresi, lo riducono ai minimi termini.

Il tavolo, come dice il suo nome di patente, e' piegabile e portabile. E' di misura rettangolare con due tavole sul "top", piano superiore. Mediante l'uso di due piccole "molle" nascoste ad un lato, le due tavole girano intorno a se fin tanto una, che misura la meta del tavolo, arriva a fissarsi in un lato del rettangolo e l'altra va a congiungersi con la prima. Quindi entrambe formano un piano perfetto, pulitissimo, ben finito. Automaticamente, premendo le stesse molle, il tavolo rimpicciolisce.

Questo tavolo, cosi' utile, costa meno di quelli regolari che si acquistano altrove. Perche' non visitare la fabbrica del signor Tofani al secondo piano del No. 1505 E. Passyunk Avenue? Perche' non dare la solidarieta' alle imprese dei nostri connazionali, specialmente quando esse sono il frutto dell'intelligenza, del genio italiano?

The Tofani Folding Shiftable Table
1505 E. PASSYUNK AVENUE PHILADELPHIA, PA.

PETER DI GIORGIO
Negoziante in Carbone e Legna
Manager del "Mifflin Realty Saving Club"
1210 Mifflin St. Phila., Pa.

Dickinson, 1879 W.
Dr. Giovanni Ricciardi
Medico-Chirurgo
1104 Ellsworth Street
PHILADELPHIA, PA.

Dr. I. CORTESE
1025 Christian Street
PHILADELPHIA, PA.

Bell Phone, Dickinson 3595
THE APULIA CREAMERY CO.
Fabbricanti di Formaggi di 1a. Qualita'
FABBRICA WARE ROOMS
Preston, Md. 13th and Dickinson Sts.
PHILADELPHIA, PA.

Bell Walnut 7430 Keystone: Main 1685
Nicola Matarazzo
CAFFE' E PASTICCERIA ROMA
Dolci assortiti per Banchetti, Sposali e Ball
833 Christian St., Phila., Pa.

Raffaele Conte
GENERI ALIMENTARI IMPORTATI E DOMESTICI
1015 MARKET STREET
Marcus Hook, Pa.

I FRATELLI
Antonio e Luigi Di Lullo
Proprietari del
RISTORANTE MASCAGNI
del Numero 768 So. 8th Street
augurano a tutti i loro clienti felicissimo il Santo Natale

FERRO-CHINA TITO MANLIO

SALUTE VIGORE



GENNARO TITO MANLIO'S PHARMACY
N. E. Cor. 8th & Carpenter Sts., Phila., Pa.
BOTTIGLIA GRANDE - \$ 1,25
" PICCOLA - " 0,75

Connazionali, Attenti alle Imitazioni

L'unico e genuino
LIPPI
Tónico-Purificatore del sangue
(Lippi Blood Purifier Tonic)
e quello inventato dal Farmacista ANDREW F. LIPPI, proprietario della più grande farmacia italiana in Philadelphia, dopo lunghi anni di studio in Italia e qui in America e che viene venduto soltanto dall'inventore e dagli agenti autorizzati.

Si trovano in vendita altri purificatori del sangue con i quali si cerca imitare il famoso tónico-purificatore Lippi, garantito per purezza e qualita', registrato con una marca di fabbrica presso le autorità di Washington. Domandate e non accettate nessuna altra bottiglia che non porti il nome del farmacista ANDREW F. LIPPI.

Migliaia di persone lo hanno provato ottenendo risultati meravigliosi, tanto che valenti medici lo prescrivono e raccomandano. E' piacevolissimo a bersi e può anche essere somministrato ai bambini.

E' usato con successo nelle malattie dello stomaco, dei reni, del fegato o degli intestini, per l'indigestione, la stitichezza, acidità, gas, fiato cattivo, eruttazioni, capogiri, sangue avvelenato, mal di testa, dolore di stomaco, reumatismi, sciatica, nevralgia, sifilide, malattie della pelle, emorroidi, mancanza di appetito, stanchezza, nervosismo, insonnia, pustole, anemia, disturbi di qualsiasi genere che dipendono da impurità nel sangue.

Centinaia di sofferenti sono stati guariti dal TÓNICO-PURIFICATORE LIPPI. Provate a farvene una cura e sarete sicuri che come tanti e tanti altri ne beneficerete in un momento.

PREZZI:
12 bottiglie \$15-6 bottiglie \$8
Spedite Money Orders alla Farmacia
ANDREW F. LIPPI
13th & Dickinson Streets Philadelphia, Pa.

Domandate sempre
LIPPI-TÓNICO-PURIFICATORE



J. ARGENTIERI 1526 Dickinson Street
G. RUGGIERI 1420 Dickinson Street

Argentieri e Ruggieri Co.
COAL
25th, Above Moore Street - Phila., Pa.

Durante il periodo di guerra, quando la scarsa del carbone faceva risentire i suoi rigidi effetti sul pubblico, i Signori Argentieri e Ruggieri, mantenendosi onestissimi nei prezzi e nel peso, hanno saputo conquistarsi le simpatie degli italiani di Filadelfia servendo così il povero come il ricco, senza parzialità.

Connazionali,
Quando volete protezione nel servizio del carbone, coteris nel trattamento e peso giusto rivolgetevi alla
Ditta ARGENTIERI & RUGGIERI COMPANY
25th, Above Moore St., - Phila., Pa.
Bell Phone, Dickinson 2415

LIBRERIA ITALIANA
CIRCO PIRONE, PROP.
1917 CHRISTIAN STREET PHILADELPHIA, PA.
Agenzia Giornalistica - Specialita' in Calendari - Romanzi d'attualita'
Cartoline illustrate, importate e domestiche

COMPRATE VOI O VENDETE LA LIRA?

Noi siamo specializzati nel cambio della lira, nei vaglia, nella circolazione del denaro in generale e nei boni italiani in lira. Buone rate.

Biglietti di passaggio marittimi direttamente e frequentemente per l'Italia si possono ottenere a prezzi miti dal nostro Dipartimento estero.

Servendovi di noi, voi potete essere sicuri di avere un sollecito e cortese trattamento. Chiamateci al nostro Dipartimento Estero. I numeri del telefono sono:
Bell, Lombard: 5640 - 4276 5319 - 3682 - 2333 -- Keystone, Main: 3712 - 786.

APERTO OGNI VENERDI' SERA DALLE ORE 7 ALLE 9
SIAMO IN AFFARI BANCARI DA CIRCA 100 ANNI

SOUTHWARK NATIONAL BANK
610 So. Second Street, Philadelphia, Pa.
Membri della Federal Reserve System
DEPOSITI OLTRE \$9.500.000,00 WILLIAM W. FOULKROD, Jr., Presidente